Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2000)

Heft: 4

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Informazioni della Direzione della SIA

La Direzione informa sui principali temi trattati recentemente:

1. *Costruzioni durevoli* Nel 1997 era stato lanciato il tema «Sviluppo durevole, una sfida per gli ingegneri ed architetti». Nell'ambito di tali lavori è stata elaborata una raccomandazione intitolata «Costruzioni durevoli». La Direzione ha preso conoscenza di questa proposta e l'ha sottoposta per esame alla Commissione centrale delle norme.

2. *Tema prioritario per il periodo 2001/2003* La direzione ha preso atto della proposta di studiare, quale tema prioritario per il periodo 2001/2003, il titolo «Efficacia, qualità, riconoscimento». Esso sarà sottoposto prossimamente alla Conferenza dei presidenti.

3. *Giornata SIA 2001* Anche se gli statuti non impongono più l'organizzazione delle giornate SIA la Direzione intende ugualmente procedere ad organizzare le giornate SIA nell'autunno 2001.

4. *Riorganizzazione del segretariato centrale* La Direzione ha accettato la proposta di riorganizzazione del segretariato centrale della SIA. Le principali attività verranno suddivise come segue:

- Eric Mosimann: segretario generale, organi e piattaforme
- Markus Gehri: norme e regolamenti, informatica
- Kaus Fischli: gruppi professionali, affiliazioni
- Charles Von Büren: comunicazione e vendita
- Olga Gremaud: contabilità e personale, infrastruttura

5. *Regolamento concernente le prestazioni e gli onorari SIA 102/110, modello di prestazione SIA 112*

La Direzione ha preso atto della versione provvisoria dei documenti citati che le sono stati sottoposti il 31.05.2000. I nuovi documenti si distingueranno per il tentativo di armonizzare le diverse disposizioni. Ad esempio il modello di prestazione SIA 112 e le norme sugli onorari 102, 103 e 108 formano un'unica opera. La Direzione auspica di poter sottoporre questi documenti alla prossima Assemblea dei delegati per l'approvazione.

L'Assemblea dei delegati della SIA di Lucerna del 23 giugno 2000

Lo scorso 23 giugno 2000 ha avuto luogo, all'albergo Palace di Lucerna la prima Assemblea generale dei delegati della SIA convocata secondo i nuovi statuti. Come è noto il numero dei delegati si è sensibilmente ridotto. Invece dei precedenti 200, i delegati sono attualmente 69. A Lucerna erano presenti 52 colleghi. Il Presidente arch. Kurt Aellen ha ringraziato i presenti ricordando loro il grande lavoro che viene svolto dai diversi Gruppi della SIA. L'Assemblea dei delegati ha approvato i conti 1999 della SIA. Essi si trovano nelle cifre nere ma ogni posta ha registrato una certa riduzione. I conti sono stati approvati all'unanimità. L'assemblea ha poi accettato il nuovo codice d'onore della SIA dopo animata discussione. Pure accolti i nuovi statuti delle sezioni di Zurigo. L'assemblea ha accettato il rapporto di gestione 1999 ed ha accolto la richiesta del Gruppo specializzato nella gestione della costruzione di far parte del Gruppo professionale «Tecnica e Industria». Il Presidente arch. Kurt Aellen ha infine ricordato il lavoro che verrà svolto dai 4 Gruppi professionali degli architetti, degli ingegneri civili, della tecnica e industria e del acqua aria suolo. Questi Gruppi funzionano come reti di competenza e sono di importanza fondamentale per la SIA. La collega arch. Charlotte Rey ha poi spiegato il funzionamento della formazione continua della SIA. L'ing. Alfred Hagmann ha illustrato i lavori per il modello di prestazioni ed i regolamenti sugli onorari. Siccome questi documenti sono stati oggetto di profonda trasformazione sono attualmente all'esame delle commissioni competenti. La SIA intende far approvare il più presto possibile questi documenti dall'Assemblea dei delegati. L'assemblea ha poi preso nota dell'intenzione della SIA di ristrutturare la rivista «Schweizer Ingenieur und Architekt». La Rivista, nata nel 1874 con il titolo «Die Eisenbahn» divenne «Schweizerische Bauzeitung» nel 1884. Venne trasformata in «Schweizer Ingenieur und Architekt» nel 1979 quando la testata venne acquistata dalla SIA assieme alla consorella di lingua francese «Ingeniéurs et architechtes Suisses». Mediante la ristrutturazione delle sue riviste la SIA intende penetrare maggiormente nell'opinione pubblica allo scopo di difendere meglio la propria immagine.

Incontro dei Presidenti della Società svizzera impresari costruttori e della SIA

La SIA rende noto che gli incontri tra i presidenti della Società svizzera impresari costruttori e della SIA si svolgono da tempo in un clima costruttivo sebbene gli interessi da difendere, da parte delle due società, non siano sempre gli stessi. Importante è esaminare i diversi punti in comune tra le due associazioni di professionisti. La prima seduta dell'anno si è svolta tra il Presidente della SSIC Heinz Pletscher e il Presidente della SIA arch. Kurt Aellen accompagnati dai collaboratori dei rispettivi segretariati. Oggetto della discussione è stato lo «Swisscode B». Come è noto la SIA sta effettuando un grosso lavoro per adattare le norme tecniche dell'Eurocode alla realtà Svizzera. Il progetto darà origine agli Swisscodes che sostituiranno le norme SIA per il calcolo delle strutture. Per adattarsi alle richieste degli Eurocodes gli Swisscodes separeranno le norme tecniche da quelle contrattuali. È stato dunque lanciato un nuovo progetto, svolto in collaborazione con la Commissione per le condizioni generali ed i contratti. Si tratta dello «Swisscode B» che si occuperà di problemi contrattuali. La pubblicazione è prevista nel 2002. Alcune prescrizioni concernono la Società svizzera degli impresari costruttori perché si riferiscono alle misurazioni delle opere eseguite. Per questa ragione la SIA collabora attivamente con la SSIC. Il progetto Swisscodes B riveste grande importanza anche per gli enti pubblici che saranno chiamati ad applicare le disposizioni contrattuali. I due Presidente Pletscher e Aellen si sono occupati anche del progetto SMART. Si tratta del progetto elaborato di comune accordo dalla SSIC e dalla SIA per lo studio di efficaci metodi di lavoro nella costruzione. Questo progetto deve essere propagandato non appena possibile perché ancora poco conosciuto. La Sezione Turgoviese della SIA, in collaborazione con la SSIC, ha organizzato un incontro sul tema dello SMART. Il Politecnico di Zurigo ha effettuato alcuni progetti applicando il metodo SMART. Ciò permetterà di raccogliere esperienze interessanti. In occasione del Forum della costruzione, che si terrà in novembre 2000 a Davos, la SIA e la SSIC presenteranno tale sistema. Sul modello delle piattaforme create con successo nel campo della gestione della qualità e della costruzione durevole, le due associazioni prevedono di creare una struttura comune che si occupi di mercati e di contratti. Essa verrà organizzata sotto l'egida della Conferenza degli organi di costruzione della Confederazione. La nuova piattaforma si rende necessaria a causa dell'entrata in vigore degli accordi GATT, della nuova legge e relativa Ordinanza sui mercati pubblici e della legge sul mercato interno. Queste nuove disposizioni hanno cambiato la prassi dell'acquisizione e della fornitura dei mandati. È dunque necessario un intenso dialogo tra i diversi attori della costruzione. La Commissione SIA 140 sarà un utile partner in questa discussione. I Presidenti della SIA e della SSIC hanno inoltre affrontato i seguenti temi:

- la riorganizzazione della Conferenza degli organi di costruzione della Confederazione. Deve essere affrontata con l'obiettivo di rafforzarne le strutture interne.
- la promozione dei mestieri della costruzione è un obiettivo importante, per assicurare il ricambio. La qualità delle opere può essere assicurata solo attraverso la collaborazione di personale specializzato e motivato.
- la SIA e la SSIC, in collaborazione con il Consiglio delle Scuole politecniche federali, hanno tenuto una riunione lo scorso 11 febbraio 2000 allo scopo di dare inizio ad una campagna coordinata in questa direzione
- la SIA ha deciso di sostenere il progetto «Kompass» elaborato dalla SSIC perché suscita grandi speranze. Si tratta di un lavoro che intende sostenere i grandi progetti attraverso programmi su elaboratore
- la SIA e la SSIC si sono inoltre impegnate a rafforzare le misure concernenti la sicurezza sui cantieri. Il quaderno tecnico 2007 della SIA conterrà indicazioni in tale senso nell'ambito delle procedure di qualità.

Sottocosto nel campo delle offerte di appalto e dei mandati

Il 22 febbraio è apparso, sulla «Basler Zeitung» un articolo che denunciava problemi di sottocosto nel campo dei concorsi concernenti le opere del genio civile. Si affermava che un'opera valutata 2 milioni di franchi veniva offerta da imprese il cui concorso variava da 1.8 milioni di franchi (offerta più elevata) fino a 432 mila franchi (offerta più bassa). L'articolo si chiedeva come mai ciò fosse possibile. Di fronte a casi come questo (conosciuti anche nel nostro Cantone) ci si può chiedere cosa può fare la SIA. Si riconosce attualmente all'unanimità che i testi di legge derivanti dagli accordi sul GATT pongono problemi complessi ai mandati ed ai mandatari. La SIA ricorda di aver appoggiato queste leggi perché garantiscono una maggior trasparenza e favoriscono l'apertura dei mercati. Attualmente ci si trova ancora in una fase preliminare nella quale il dialogo e lo scambio di esperienze sono di primaria importanza. Per tale ragione la SIA ha costituito la Commissione 142. Essa deve servire quale piattaforma di discussione. La Commissione ha il com-

pito di analizzare casi concreti. Se constata lacune nella redazione dei capitolati o nelle procedure di appalto può prendere contatto con la Commissione dei mercati non per dare lezioni ma per chiarire la correttezza delle procedure. La Commissione dei mercati può suggerire modi di procedere conformi alla legge. La Commissione SIA 140 ha anche la possibilità di inoltrare ricorso se constata una violazione della legge. Eventuali segnalazioni da parte di soci della SIA possono essere indirizzate al Segretariato centrale della SIA a Zurigo all'attenzione della Commissione 140.

Basi di negoziato e regolamento concernente le prestazioni e gli onorari

La SIA, come è noto, pubblica annualmente le basi di negoziato per il calcolo degli onorari. La legislazione sui cartelli impedisce a questi documenti di avere carattere obbligatorio. Non si può dunque escludere un membro dalla società se pratica il sottocosto. La SIA insiste comunque con forza sul fatto che i Regolamenti concernenti le prestazioni e gli onorari costituiscono una regola di condotta importante. Gli onorari sono infatti in relazione alle prestazioni secondo un Codice deontologico di cui la Commissione della concorrenza è a conoscenza. Nel caso citato dalla «Basler Zeitung», gli onorari sono stati correttamente calcolati sulla base delle norme SIA. Non è comunque ammissibile trovare offerte che variano da 1 a 4 come nel caso citato. Un certo margine di differenza è possibile ma non in quelle misure. Di fronte ad una differenza di prezzo come quella denunciata dalla «Basler Zeitung» si deve sapere che le prestazioni non possono essere uguali. Il committente deve essere cosciente di ciò e valutare con attenzione le offerte ricevute. I criteri di giudizio devono già essere stabiliti a livello di concorso. Bisogna inoltre rendersi conto che gli onorari di progettazione rappresentano solo una piccola percentuale del costo dell'opera. Investire in uno studio rigoroso, fatto da un ufficio di progettazione serio si rivela sempre essere un esercizio pagante. Nella fase di realizzazione uno studio serio può far risparmiare denaro al committente. Se il mandato viene dato al minor offerente, e la differenza di prezzo è di 1 a 4, è evidente che chi riceve l'appalto cercherà di rivalersi in sede di esecuzione del lavoro. La SIA raccomanda in questi casi, la massima trasparenza e il massimo rigore.

Cambiamento del sistema «Valore locativo»

Il Dipartimento federale delle finanze propone di sopprimere la deduzione fiscale per i costi di manutenzione e di risparmio di energia negli immobili. La SIA ritiene che questa proposta deve essere respinta. Essa è infatti in contrasto con gli obiettivi della SIA. La SIA ricorda che, rispetto ad altri Paesi, in Svizzera la qualità delle costruzioni è elevata. Il problema del degrado degli immobili è quasi sconosciuto nel nostro Paese. Ciò è certamente dovuto alla possibilità di dedurre fiscalmente i costi di manutenzione degli immobili. Il cambiamento di sistema proposto dalla Confederazione potrebbe perciò avere effetti negativi sul patrimonio architettonico e dunque sul livello di vita della popolazione. Ne soffrirebbe anche l'ambiente e l'immagine dell'industria della costruzione in Svizzera. Per le ragioni esposte la SIA chiede di non sopprimere, anche nel caso di un cambiamento di sistema, la possibilità di dedurre le spese di manutenzione (forfettarie o reali) e chiede di poter dedurre fiscalmente gli investimenti per la protezione dell'ambiente. La SIA sottolinea che, nel caso di un'abolizione dell'imposizione del valore locativo e della deducibilità fiscale degli interessi ipotecari, occorrerebbe prevedere misure parallele a vantaggio dei nuovi proprietari (ad esempio la deduzione progressiva e limitata nel tempo degli interessi ipotecari). La SIA ricorda che la durata delle costruzioni dipende da una corrette manutenzione. Senza vantaggi fiscali ben difficilmente i proprietari condurranno una corretta manutenzione come avviene attualmente in Svizzera. Identiche considerazioni valgono per le spese volute a proteggere l'ambiente. Se esse non dovessero più essere deducibili fiscalmente è evidente che non verranno più svolte. Si sa che gli impianti di riscaldamento (con il traffico stradale) rappresentano la principale fonte di inquinamento atmosferico. La deducibilità fiscale delle spese destinate a proteggere l'ambiente rappresenta un importante incentivo per effettuare tali miglioramenti. Stesse considerazioni valgono per i monumenti storici. Se tali spese non dovessero essere deducibili fiscalmente cadrebbe un forte incentivo ad effettuarle. Il risultato sarebbe il degrado del patrimonio costruito. La SIA ritiene che la proposta della Confederazione è in contrasto con l'obiettivo di promuovere la proprietà dell'alloggio e per questo va respinta.

Gestione della qualità: metodo di auto-valutazione d'impresa

Il FORM della SIA ha organizzato un corso, che ha avuto inizio alla fine di marzo 1998, sulla gestione della qualità: metodo di auto-valutazione delle imprese. A tale proposito si ricorda che una certificazione secondo le norme ISO 9000 può rivelarsi costosa soprattutto se si fa capo ad esperti esterni. Per questa ragione la SIA, attraverso il FORM, ha organizzato questo corso destinato ad ingegneri ed ar-

chitetti. Il FORM, come è noto ai lettori della nostra rubrica, è l'istituzione incaricata dalla SIA di organizzare corsi di postformazione per i membri della nostra associazione. Il corso che citiamo è adattato alle particolari esigenze degli uffici di progettazione e delle imprese di costruzione. Uno degli scopi del corso è quello di permettere ai partecipanti di raggiungere la certificazione ISO 9000 a prezzi contenuti. Raggruppando persone aventi gli stessi obiettivi si riesce a raggiungere l'obiettivo della certificazione in tempi e costi relativamente contenuti. Questa soluzione è già stata provata con successo e i suoi partecipanti hanno raggiunto la certificazione senza «autid» esterni. Senza entrare nei dettagli bisogna dire che la particolarità del corso FORM consiste in un'analisi completa della propria impresa, o ufficio, sulla base di un modello sistematico. Sulla base di tale modello si riesce a raggiungere la messa in pratica immediata di soluzioni correttive che possono rendersi necessarie. Un'altra particolarità del corso FORM è da rilevare nel fatto che, durante il corso, i partecipanti lavorano direttamente all'elaborazione dei documenti che dovranno poi presentare nel corso del processo di certificazione. Per le ragioni esposte la partecipazione al corso citato permette, agli ingegneri ed architetti, di riuscire ad ottenere la certificazione ISO 9000 in breve tempo e senza costi rilevanti.

Raccomandazione SIA V 104/2-5: Nuovi documenti ausiliari per la formulazione dei mandati in campo forestale e dei danni della natura

La Commissione degli onorari SIA 104, per gli ingegneri forestali, si è posto l'obiettivo di pubblicare, all'attenzione dei mandati e dei mandatari, dei documenti per facilitare la descrizione delle prestazioni e la formulazione dei mandati in campo forestale e dei danni naturali. La raccomandazione attuale in vigore (SIA 104) concerne le prestazioni e gli onorari degli ingegneri forestali assolve il suo compito nel caso di progetti tecnici tradizionali (opere di protezione, rimboschimento, ecc.). In caso di prestazioni più recenti, e in caso di danni della natura, la raccomandazione citata non si rivela sufficiente. La Commissione degli onorari ha perciò nominato quattro gruppi di lavoro allo scopo di esaminare i seguenti punti:

- protezione della natura nella foresta (104-2)
- gestione spaziale dei dati (per esempio sistemi di informazione geografici) (104-3)
- danni della natura (104-4)
- pianificazione e gestione forestali (104-5)

I quattro documenti ausiliari, preparati da questi gruppi di lavoro, sono pubblicati come annessi al Regolamento sulle prestazioni e gli onorari SIA 104 per gli ingegneri forestali. Si presentano sotto forma di tabelle e danno tutte le informazioni del caso. Le tabelle vengono adattate periodicamente secondo l'evoluzione delle conoscenze in questi campi.

Swisscodes: secondo rapporto intermedio

Malgrado alcune difficoltà il progetto Swisscodes è iniziato con successo. Come è noto si tratta del lavoro inteso ad adattare gli «Eurocodes» alla realtà Svizzera. Alcuni testi sono già stati messi in consultazione. I lavori sulle «Strutture in legno» e sulle «Opere in muratura» sono già terminati. Altri lavori, come quello sulle «Azioni sulle strutture portanti» e sulle «Strutture in calcestruzzo» sono leggermente in ritardo rispetto alle previsioni. La consultazione interna, destinata in primo luogo alle Commissioni delle norme interessate, è iniziata da poco tempo. Essa sarà seguita da una fase di coordinamento e da una prima revisione dei testi. La consultazione esterna si terrà nel corso del 2001. L'obiettivo finale inteso a mettere in vigore le nuove norme, sarà certamente raggiunto. Alla direzione del progetto è subentrato il dott. Paul Lüchinger che ha sostituito il dott. Peter Kunz. I lavori di preparazione degli Swisscodes hanno permesso di esercitare un influsso non trascurabile sulla redazione degli Eurocodes. La partecipazione della Svizzera ai lavori che si svolgono in Europa si rivela dunque utile. I lavori di preparazione dei testi relativi alle azioni sulle strutture e alle strutture in calcestruzzo sono stati rallentati a causa dei cambiamenti avvenuti a livello degli specialisti. Una prima revisione del capitolo concernente le strutture in acciaio è attualmente disponibile. Il capitolo relativo alle strutture miste dipende dalla premesse che si riferiscono alle strutture in acciaio e in calcestruzzo. Il capitolo relativo alle strutture in calcestruzzo è confrontata con le maggiori modifiche. Il capitolo sulle opere in muratura è allo studio. Si tratta di modificare la norma SIA 177 adattandola alle esigenze europee. L'elaborazione del capitolo sulla geotermica procede con difficoltà a causa dell'assenza, finora, di norme svizzere sul tema.